

## Differenziare bene e subito per uscire dall'emergenza

Alessandra Raggio

È davvero singolare che una provincia che da anni ha incentrato la sua economia sull'insuperabile bellezza delle sue coste, del mare, di un ambiente che non teme paragoni, sia ancora all'anno zero in materia di rifiuti. Di ventisei comuni solo pochissimi hanno attivato un "porta a porta" davvero serio, eliminando integralmente quei cassonetti colorati nei quali i cittadini (non correttamente informati) continuano a conferire in modo sbagliato e insufficiente. Intanto la discarica di Spirito Santu continua a crescere, con punte massime estive, quando la popolazione dei comuni costieri (i numeri del grafico purtroppo parlano da soli) produce rifiuti in percentuale dieci volte maggiore che d'inverno. Possibile che in una situazione di tale emergenza ambientale, in un territorio dall'ecosistema così prezioso e fragile come la Gallura non si riesca ad affrontare definitivamente il problema? Certo è importante trovare altro spazio per il conferimento (che dovrebbe ridursi ad una minima frazione di secco residuo proveniente da una corretta separazione) ma la cosa più importante ora è diminuire la percentuale di rifiuti indifferenziati, mettere alle strette i comuni che ancora non hanno cominciato a separare correttamente, alzare le tariffe dell'indifferenziato tanto da scoraggiare chi ancora non ha avviato un serio porta a porta: Olbia prima tra tutti. Far capire agli amministratori che differenziando si risparmia tantissimo. Invece cosa si fa: in attesa di ulteriori decisioni si amplia la discarica di Spirito Santu, così per altri 7 anni dimentichiamo il problema. Davvero una decisione responsabile.

# Rifiuti: si decida

## «Puntiamo subito sul "porta a porta"»

Molto risoluto l'intervento dell'assessore all'ambiente di Calangianus, Salvatore Amadori: in assenza di certezze dobbiamo cercare spingere di più il "porta a porta".

«La prossima riunione servirà per approvare l'ampliamento della discarica di Spirito Santu. In quella successiva, invece, presenteremo una proposta per la soluzione finale del problema rifiuti in Gallura». Pietro Carzedda, assessore all'ambiente della Provincia, spiega quali saranno i prossimi atti amministrativi sulla filiera dell'immondizia gallurese. Ieri mattina si è riunito il tavolo tecnico, indetto dall'ente di via Nanni, che ha coinvolto tutti i comuni del territorio, più i tecnici di Cipnes e Unione dei comuni dell'alta Gallura. Il presidente Fedele Sanciu ha riassunto la situazione in due parole: «La discarica di Spirito Santu si esaurirà entro quest'anno. Tempio e i paesi del circondario usano la struttura di Chilivani, ma anche quella verrà chiusa in pochi mesi: non c'è più spazio nemmeno lì. Dunque, qui dobbiamo prendere una decisione che deve essere condivisa da tutti. Le soluzioni al problema per il lungo termine, sono due: una nuova discarica, oppure un

### LA DIFFERENZIATI

|                |      |             |
|----------------|------|-------------|
| Aggius:        | 52 % |             |
| Aglientu:      | 29 % |             |
| Alà dei Sardi: | 40 % |             |
| Buddusò:       | 42 % |             |
| Loiri:         | 44 % | La di di Sp |
| Olbia:         | 35 % | Ca          |
| La Maddalena:  | 30 % | Go          |
| Padru:         | 41 % | Lu          |
| Santa Teresa:  | 36 % | Lu          |
| Arzachena:     | 36 % | M           |
| Badesi:        | 42 % | Ol          |
| Berchidda:     | 37 % | Os          |
| Bortigiadas:   | 40 % | Pa          |
| Budoni:        | 6 %  | Sa          |
|                |      | Sa          |
|                |      | Te          |
|                |      | Te          |
|                |      | Tri         |

Dati:  
Assessorato  
Ambiente  
della Provincia



termovalorizzatore». Fatto il quadro della situazione, Sanciu ha chiesto ai comuni di pronunciarsi. Ma non lo ha fatto quasi nessuno, salvo pochi e solo per chiarire la propria posizione pro o contro il termovalorizzatore: Olbia dice no. Calangianus idem, «perché non è una solu-



## Tempio. Appalto Parapiù

La zona industriale dire addio alla tren puzza che arriva dal impianto di compostaggio. Forse tra un anno. Il no della struttura dipinta è scritto nero su bianco nelle 22 pagine di palto per i lavori di adattamento. L'Unione dei Comuni "Alta Gallura", gestore dell'impianto, ha bandito gara d'appalto per due interventi. Si adoguerà la piattaforma Conai (diffusa) e l'impianto di postaggio (trattamento rifiuti). Nei lavori rientra la riduzione dei miasmi. Si riempiono un buona parte dell'Alta Gallura. «È un intervento importante e necessario - spiega F